



Torino, 11 novembre 2024

Comunicato stampa

Torino, a trent'anni dall'alluvione del Tanaro un dibattito sulla pianificazione e gestione dei rischi climatici

Oggi, lunedì 11 novembre, a Palazzo Madama, nuova edizione del River Café piemontese, promosso nell'ambito del progetto [Life Climax Po](#)

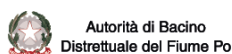
Un talk con gli esperti per discutere delle sfide che il territorio deve affrontare per contrastare fenomeni di piogge intense e alluvioni, esplorando nuove soluzioni alla luce dei recenti eventi climatici

Foto disponibili a partire dalle 16.00 al seguente [LINK](#)

Oggi pomeriggio, a Torino, **Palazzo Madama ospiterà una nuova edizione del River Café sul Po**, un evento che, **a trent'anni dalla drammatica alluvione del Tanaro**, riunirà cittadini ed esperti per un confronto sui temi della pianificazione territoriale e della gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici. L'incontro è organizzato nell'ambito del **progetto europeo LIFE CLIMAX PO**, dedicato all'adattamento del distretto del fiume Po al clima che cambia.

L'evento si aprirà alle ore 15:00 con la **visita alla mostra "Change! Ieri, oggi, domani. Il Po"**, un'esposizione che racconta l'evoluzione del Po e l'impatto delle trasformazioni climatiche sul Grande Fiume. A seguire, alle 16:00, si terrà una **tavola rotonda sulla pianificazione e gestione del rischio in Piemonte**. L'evento sarà l'occasione per fare il punto sui cambiamenti avvenuti dalla **grande alluvione del Tanaro** e per **delineare le nuove strategie da adottare** per prevenire futuri eventi calamitosi, in particolare i fenomeni di piogge intense e le alluvioni, sia in aree urbane che rurali. Ne discuteranno **Alice De Marco di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, Paola Mazzoglio del Politecnico di Torino, Secondo Barbero di Arpa Piemonte** –, **Elisa Brussolo di Smat, Paolo Mancin di Regione Piemonte e Francesco Tornatore di Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po**

"A 30 anni dalla grande alluvione del Tanaro, ripercorriamo tutto il lavoro fatto per rendere meno pericolosi i nostri territori sia sotto il profilo della pianificazione territoriale che della gestione degli





*eventi alluvionali”, commenta **Secondo Barbero, direttore generale di Arpa Piemonte**. “Le lezioni apprese hanno consentito di migliorare la resilienza nei confronti degli episodi meteorologici sempre più intensi e pericolosi, ma questo non basta come dimostrano le cronache di questi giorni. Il progetto life Climax Po intende mettere in campo nuove soluzioni che consentano di rendere le nostre città meno vulnerabili e i cittadini più consapevoli dei rischi presenti sul proprio territorio”.*

"Negli ultimi anni, abbiamo assistito a eventi drammatici, come quelli recenti in Emilia-Romagna e a Valencia, che vanno ben oltre il semplice 'maltempo'. Sono segnali inequivocabili di una crisi che richiede azioni urgenti e incisive" - **commenta Alice De Marco di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta** - "In questo contesto, la seconda edizione del River Café di Life Climax Po offre una preziosa opportunità per costruire un dialogo con le comunità locali e gli esperti del settore - un passo essenziale per creare una coscienza collettiva sui cambiamenti climatici. Siamo convinti che solo un approccio partecipato, innovativo e multisistemico potrà garantire la necessaria tutela per il nostro territorio”.

Il progetto LIFE CLIMAX PO, cofinanziato dal programma LIFE dell’Unione europea, mira a promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione “climaticamente intelligente” delle risorse idriche nel distretto del fiume Po. L’iniziativa, della durata di 9 anni (2023-2032), riprende gli aspetti principali riportati della SNAC (Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici) e ne favorisce l’implementazione. Tra le numerose attività, lavora per promuovere una governance multilivello dell’adattamento climatico, migliorare la sicurezza idrica e la resilienza ai cambiamenti climatici, favorire la condivisione di conoscenze (come ricerche, progetti e soluzioni) sul clima e stimolare la partecipazione pubblica attraverso iniziative di sensibilizzazione.

Il progetto vede la collaborazione di 25 partner: Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (AdBPo, coordinatore); Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO); Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE) dell'Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte e della Lombardia; Università di Bologna; Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari (ANBI), ANBI Emilia Romagna; ANBI Lombardia; ANBI Piemonte; ANBI Veneto; Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC); Città Metropolitana di Bologna; Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF); Legambiente nazionale e i suoi comitati regionali di Piemonte e Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto; Politecnico di Torino;



Società Metropolitana Acque Torino (SMAT); Regione Emilia-Romagna; Regione Piemonte; Regione Lombardia; SOGESCA.

Per conoscere LIFE CLIMAX PO: www.lifeclimaxpo.adbpo.it

L'ufficio stampa di Life Climax Po – Ada Aliprandi, a.aliprandi@legambiente.it +39 3202794861

L'ufficio stampa di Legambiente Piemonte: